

UN'ALTRA FANTASIA DI GIULIO VERNE TROVERÀ LA SUA REALIZZAZIONE?

Il problema che si era posto Leonardo ripreso da studiosi e inventori del 1900. — A Torino come in tutto il mondo si lavora per trovare la soluzione. — Un originale concorso per la doppia traversata del Po con un apparecchio azionato dalla sola forza muscolare. — I numerosi aspiranti che si preparano alla gara. — La costituzione di un cospicuo premio.

Molte delle trovate di Giulio Verne che sembravano destinate a rimanere in eterno nel regno della fantasia da cui erano sbocciate, hanno trovato invece una pratica realizzazione mercè il lampo di genio di studiosi ed i trionfali progressi della scienza e della tecnica.

Fra tante prodigiose intuizioni lo scrittore dei libri avventurosi, che hanno appassionato tante generazioni di giovani, ha avuto quella di immaginare una forza contraria alla gravità. Cosa avverrebbe nel mondo il giorno in cui l'uomo potesse disporre di tale forza non è facile immaginare. Sarebbe rivoluzionata tutta la nostra vita: e sarebbe nel contempo risolto al cento per cento il volo umano. Icaro non avrebbe più bisogno di ali di cera, che i raggi del sole potevano fondere, per innalzarsi nell'aria. Si proteggerebbe nel cielo come nelle nostre strade in quanto che l'uomo, mercè la forza contraria a quella della gravità, potrebbe a piacimento svincolarsi dalla terra.

Fantasie? Sogni? E non sembrava una creazione di sogno quel Nautilus che poteva navigare nella profondità del mare? E non era forse fino al 1797, prima della scoperta di Galvani e Volta, un mistero

impenetrabile quella forza sconosciuta che era l'elettricità? Forsechè non sarebbe stato tacciato di falso chi avesse detto che si sarebbe potuto liberamente parlare da un continente all'altro prima che il nostro grande Guglielmo Marconi non avesse donato al mondo la radio? In un domani prossimo potrà attuarsi la mirabolante scoperta della forza contraria alla gravità per merito di uno dei tanti studiosi che in vita dedicano a strappare alla natura i misteri che essa ancora tiene gelosamente nascosti.

Ma anche senza questa forza, che pur rappresenterebbe una clamorosa vittoria, il volo umano sarà ugualmente realizzato. Anche i più scettici cominciano a ripiegare sulle loro posizioni dal giorno in cui il problema è stato posto in tutto il mondo come il più interessante ed il più importante per l'economia di quella nazione in cui sarà risolto, ed a risolverlo si sono accinti studiosi e tecnici di valore.

Gli inventori del '900 hanno ripreso il problema che aveva impostato il genio di Leonardo da Vinci, e di lui più fortunati, poichè possono servirsi delle esperienze scientifiche e tecniche acquisite da tanti altri, lo risolveranno ottenendo una nuova vittoria della scienza e della tecnica.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica, compresa l'importanza che ormai ha assunto il volo umano in tutte le Nazioni, ha istituito — come già fu riferito a suo tempo — « Le vie dell'Aria » — alcuni premi per l'ammontare di 100 mila lire, da assegnarsi a chi in Italia avrà per primo risolto il problema. Torino, la città che fu culla dell'Ariazione italiana, qui dove tutte le più grandi e ardite iniziative trovarono appoggio e attuazione,

